GIOACHINO ROSSINI

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

FARSA DI

GAETANO ROSSI

G. RICORDI & C. - EDITORI

MILANO

(PRINTED IN ITALY) (IMPRIMÉ EN ITALIE)

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

FARSA

di GAETANO ROSSI

MUSICA DI

GIOACHINO ROSSINI

PREZZO LIRE 2.—

G. RICORDI & C.
EDITORI-STAMPATORI
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA
LIPSIA - BUENOS AIRES - S. PAULO (BRASILE)
PARIS - SOC. ANON. DES ÉDITIONS RICORDI
NEW YORK - G. RICORDI & C., INC.

PERSONAGGI

TOBIA MILL, Negoziante	*Buffo*
FANNY, di lui figlia	*Soprano*
EDOARDO MILFORT	*Tenore*
SLOOK, Negoziante americano . . .	*Buffo*
NORTON, Cassiere di Mill	*Basso*
CLARINA, Cameriera di Fanny . . .	*Soprano*

AGENTI DI NEGOZIO E DOMESTICI DI MILL.

L' azione è nella casa di Mill.

ATTO UNICO

Sala nella Casa di Tobia Mill, semplicemente elegante, che comunica a' varî appartamenti. Un tavolino con occorrente per iscrivere, sedie.

SCENA PRIMA

Norton dalla porta di mezzo. Clarina, che traversa la scena.

NORTON

Non c'è il vecchio sussurrone:
Resta meco un po' Clarina.

CLARINA

Poco ancor la padroncina
A chiamare può tardar.

NORTON

Ma fra tanto qui tra noi...

CLARINA

Dimmi presto ciò che vuoi:

NORTON

Quando Miss si farà sposa!

CLARINA

È lontana ancor la cosa.

NORTON

con mistero

Non sai tutto!

CLARINA

curiosa

E tu che sai?

NORTON

Nuove grandi!

CLARINA

E cos'è mai?

NORTON

Sappi...

CLARINA

Ebben!...

a due

Ohimè! / Viene il padrone

Già si sente a sussurrar.

Vieni / Verrò presto a dir mi / ti il resto,

Devi tutto a me...

Non mi posso or più spiegar.

SCENA SECONDA

Tobia Mill in veste da camera, berretto da notte, che porta con una māno un Mappamondo e nell'altra tiene una bussola, esaminandoli.

TOBIA

Chi mai trova il dritto, il fondo
A cotesto mappamondo?
Chi m'insegna il come, il quando
Di piantar la calamita,
E la bussola adoprando,
Chi m'insegna a navigar?

siede e legge un libro, poi confronta con la bussola e il Mappamondo.

Cento gradi in latitudine...
Cento, e venti in longitudine...
Dal Nord–Est, al Sud–Ovest,
Poi l'elevazion del polo...
Qui la linea, e le terziore...
L'equatore colle sfere –
Dall'America in Europa
Vuò ben bene calcolar.

s'ïmpazienza calcolando, e s'alza

Ah, non combinasi la longitudine...
Mi vado a perdere in latitudine.,.
Il polo abbassasi, manca la linea...
La calamita perde il magnetice...
Oh, mi confondo col mappamondo,
E della bussola non sò che far.

NORTON
escendo

Ecco una lettera per voi, signore,

TOBIA

Mi rompe i calcoli, gran seccatore!

CLARINA

Serva umilissima, signor padrone,

TOBIA

Tu mi fai crescere la confusione.

NORTON

Avrei da dirvi...

CLARINA

Vorrei parlarvi...

TOBIA

Deh, non mi state più a tormentar.

s'alza arrabbiato

a tre

CLARINA e NORTON

Ma riflettete... considerate
Saper dovete... non v'alterate:
Miss... questa lettera dal nuovo mondo
(che uom collerico! che s'ha da far!)
Oh, non vi state ad inquietar.

TOBIA

Ma via tacete... oh mi seccate!
M'interrompete... se seguitate!
Questi... la lettera... il mappamondo...
Non ho più cerebro... vo ad impazzar
Andate al diavolo... non vuò ascoltar.

NORTON

Ma, signor, questa lettera
La portò un marinaro d'un vascello
Che vien dalle Colonie.

TOBIA

Ed io stò appunto
Esaminando quanta è la distanza
Dalle Colonie a noi. Vediamo...
prende la lettera e riconoscendo il carattere con allegria
ah! è sua
Del mio corrispondente Americano.
l'apre e legge

NORTON

(Qualche altra commission da uomo strano.
Se sapessi, Clarina!...)

TOBIA
allegrissimo

Come! come!
Egli stesso in persona!... oh che fortuna!...
Presto... l'affar è fatto.

NORTON

(Quasi indovino)

CLARINA

(E che? diventa matto!)

TOBIA
c. s.

Norton, l'amico è qui: sbarca a momenti:
Mi scrive dal vascello... egli in persona
Vuol trattare il negozio,
Veder la mercanzia.

NORTON

Ma proprio...

TOBIA

Presto,
Clarina, va ad aprir l'appartamento
Che guarda sul giardin, tutto sia lesto.
Senti, dì alla mia figlia che si metta
Un abito da festa..., va –

(Clarina parte. Tobia chiama uno dopo l'altro i Servi, che nomina, compariscono, e partono ricevuto l'ordine)

Isacchetto!
La mia carrozza bella... Salomone!
L'abito mio da visite... Lorenzo!
Per uno, o due di più. Cresci tre piatti.
Bisogna farsi onore con un'uomo
Così particolar, grande, leale:
Norton, è ver!

NORTON

seccamente

Sì, un vero originale.

TOBIA

E la lettera avuta l'altro giorno!
Eh! che ingenuità! che sentimenti!
Che buona fede! – È un vero e raro tratto
Della semplicità del secol d'oro,
Che in questa età di ferro più sorprende,
Nè più si trova.

NORTON

È come la s'intende.

TOBIA

Par che ne dubitate: ma sentite:

cava una lettera

L'ho letta mille volte, e la ritrovo
Sempre d'uno stil raro, affatto nuovo.

legge

« Signor et caetera. Ho risolto di formare una
« compagnia matrimoniale: qui non c'è ditta che
« mi convenga, perciò sul primo vascello che
« partirà per queste Colonie speditemi una moglie
« delle seguenti forme e qualità.
Ah! che intavolamento!

NORTON
ironico

Sorprendente!

TOBIA

E questo è ancora niente.

continua a leggere

« Qualunque sia la dote non serve. Sia d'estrazione
« onesta: non passi i trent'anni: pasta dolce, colore
« omogeneo, e senza minima macchia nelle ripu-
« tazione: Item di temperamento sano e robusto,
« per resistere ai colpi del mare, e alla forza del
« clima, perchè non vorrei restarne senza, appena
« acquistata, e ricorrere a nuova provvista.

Ah! che esattezza! veh che precisione
Ma il miglior capo è poi la conclusione.

continua a leggere

« Arrivandomi ben condizionata come sopra, colla
« presente lettera per marca, o con copia legaliz-
« zata, a scanso d'equivoco, io m'impegno di far
« onore alla firma, e sposare chi la presenterà, a
« due giorni data, od anco a vista, come meglio,
« e salutandovi, addio. Io Slook dal Canadà.

ripone la lettera in un libro ch'è sul tavolino.

NORTON

E voi dunque pensate!

TOBIA

Di servirlo:
Anzi l'ho già servito, e appena arriva
Gli faccio presentare la cambiale
Dalla mia stessa figlia.

NORTON

Da Miss Fanny?

TOBIA

Da lei: che meraviglia?

NORTON

E se non le piacesse!

TOBIA

Deve piacerle: oh sì:

NORTON

Ma, s'ella avesse!...

TOBIA

Cosa ha d'aver?

NORTON

Ma...

TOBIA

Ma, voi mi seccate:
Sempre in contraddizion!

NORTON

Ma...

TOBIA

Basta, andate.

Norton va per partire

E il nuovo computista?...

NORTON

Non l'ho ancor stabilito.

TOBIA

Fate presto:
Avremo molto d'affar in questi giorni.
Ah, che non vedo l'ora
D'abbracciare il mio caro Americano!
Oh che raro consorte
Tocca a mia figlia! oh che piacer! che sorte!

esce

NORTON

Povera Miss Fanny! ma spero ancora
Che il caro Americano
Avrà d'Europa fatto il viaggio invano.

esce

SCENA TERZA

Fanny ed Edoardo, presi a mano amorosamente

EDOARDO

Tornami a dir che m'ami,
Che sarai fida ognor.
Calma, mio bene i palpiti
D'un barbaro timor.

FANNY

Sarò qual più mi brami,
Quale t'amai fin'or.
Per te m'accese l'anima,
A te la serba amor.

EDOARDO

E sarai mia!

FANNY

Lo spero.

EDOARDO

E allor felici!...

FANNY

Oh quanto!

a due

Qual delizioso incanto
È un corrisposto ardor!

EDOARDO

Ma se tuo padre!...

FANNY

Ah, taci.

EDOARDO

Se d'altri?...

FANNY

Non fia mai.

EDOARDO

Giura che mia sarai,
Nè tradirai l'amor.

FANNY

Giuro che tua mi avrai
Nè tradirò l'amor.

a due

Propizio accolga amore
Il nostro giuramento:
E renda alfin contento
Il tenero mio cor.

EDOARDO

Sì, cara mia, speriam: fra pochi giorni
Arriverà mio zio: tutto m'aspetto
Dell'amor suo per me.

FANNY

Ma questo uomo
Ch'oggi aspetta mio padre! certi suoi
Equivoci discorsi...

EDOARDO

E quando noi
Siamo d'accordo!...

SCENA QUARTA

Norton, e detti

NORTON

Avete voi veduto
Il Signor Mill?

FANNY

Nò, ancor: cos'è avvenuto?
Perchè così agitato?

NORTON

Brutte nuove:
Però non vi smarrite.
Voi siete fatta sposa.

FANNY

Oh dio!

EDOARDO

Che dite?

FANNY

Ma come?

EDOARDO

E chi è costui?

NORTON

C'è, c'è, – leggete...

Norton cerca nel libro e trova la lettera che porge ad Edoardo

Il contratto nuzial, e poi ridete.

leggono tutti e due dando segni d'affanno e di rabbia

FANNY

Oh mio Edoardo!

NORTON

Ah, che ne dite!

EDOARDO

Io fremo:

Ed in questa maniera?...

NORTON

All'uso proprio di negozio, e come
Se Miss fosse una balla
Di mercanzia.

EDOARDO

Ma questa volta falla
La sua speculazion.

FANNY

Non posso ancora
Credere che mio padre arrivi a questo
Segno a sacrificarmi.

di dentro la voce di Tobia

SCENA QUINTA

Tobia di dentro, e detti

TOBIA

Presto, presto:

FANNY

Ah, ch'è lui! se ti vede!

TOBIA

più vicino

Pronti tutti...

EDOARDO

Che far!

FANNY

Poveri noi!

TOBIA

escendo

Norton... Fanny... qua ognun...

vede Edoardo e sospettoso con impeto

Chi siete voi?...
Che fate! che volete! in questa casa?
A che fin! con qual vista!

FANNY

Egli!...

EDOARDO

Signore...

confusi

NORTON

È il nuovo computista.

TOBIA

guardandolo

Troppo giovine... e poi troppo moderno.

NORTON

Peggio pel suo carattere.

EDOARDO

Son pronto
A uniformarmi agli usi vostri.

TOBIA

Bravo!
Ha una fisonomia che... non c'è male:
Norton v'istruirà.

FANNY

(Respiro).

TOBIA

Intanto
Tieni, mia figlia cara, tra momenti
Arriverà persona forastiera,
Gli farai buona ciera, e gli darai
Queste lettere...

Tobia prenderà la lettera dal libro la piegherà, e cavandone un'altra, le darà a Fanny

FANNY

E chi è? ma io... ma poi...

TOBIA

La tua fortuna è fatta... ah! la carrozza...
Egli è qua: vo' a incontrarlo: servitori,

escono Servi e Agenti

A basso... qua... su... fuori – ah, lo vedrete...
Fanny, allegra!

parte coi servi allegrissimo

EDOARDO
fremente

Ah, soffrir non so...

NORTON

Prudenza!

FANNY

Lascia operare a me.

EDOARDO

Ma che farai!

FANNY

Fidati a un cor che t'ama, e lo vedrai.

SCENA SESTA

Varî Servitori, che precedono Slook, vestito a capricciosa caricatura, ma grave: altri gli si inchinano: egli entra imbrogliato, difendendosi dagli Agenti e da Tobia che cercano levargli il cappello e il bastone, e vogliono baciargli le mani, che ritira.

SLOOK

Grazie... grazie... caro amico!
Troppo presto – adagio dico:
Quieti un pò – che complimenti!
M'imbrogliate, buone genti:
Non vò avanti... son confuso...
Sò ancor io d'Europa l'uso –
Flemma dunque, ed incomincio,
Come so, a complimentar.

si ritira alla porta, si rimette il cappello in testa, e poi se lo leverà inchinandosi con semplice caricatura.

FANNY, EDOARDO, NORTON, CLARINA

(Che figura! che maniere!
Mi fa ridere, e arrabbiar!)

TOBIA

(Che innocenza! che maniere
Mi fà ognor più innamorar).

SLOOK

Prima il padron di casa
Saluto, bacio, e abbraccio.
Lo stesso cordialmente
Colle signore io faccio...

va per abbracciarle e si ritirano

Come! non s'usa forse
Le donne qui abbracciare?
Ohimè! che usanza incomoda!
Che brutto conversar!
Benedetta sia la nostra
Innocente libertà!
Sans façons tra noi si mostra
Cuor aperto, amica faccia:
Sì, si bacia, sì, s'abbraccia,
Nè s'offende l'onestà.
Benedetta sia la nostra
Innocente libertà!
Donne belle, donne care,
Più buonine per pietà.
Non mi fate ritornar
senza gusto al Canadà.
Sicchè dunque istruitemi: non voglio
Far cattive figure: a quel che vedo
In Europa v'è in tutto affettazione.

FANNY

(Caro l'American!)

TOBIA

Dite benone.
Viva pura la bella
Semplicità d'America!

SLOOK
segnando Fanny

Chi è quella
Piccante Signorina!

TOBIA

Vi pare? – essa ha una lettera per voi
Di raccomandazione.

SLOOK

La servirò con tutto il core.

EDOARDO

(Io fremo).

FANNY

(Chetati).

SLOOK

E voi per me trovaste ancora
Nessun capo a proposito!

TOBIA

Anzi spero
Che appena voi la mostra visto avrete,
tutto conchiuderete.

SLOOK

Tanto meglio!
Un bravo Negoziante
Dev'esser spicciativo.

TOBIA

Ora spicciate
Là quella Signorina. Accompagnate,
Norton, il computista a' suoi doveri.

poi sorridendo a Slook

Servitela, mi preme.

SLOOK

Volontieri.

TOBIA

segnando alla destra

È quello il vostro appartamento.

SLOOK

Grazie.

Tobia parte

EDOARDO

piano e presto

(Oh Fanny! in quale stato mai son io!)

NORTON

ad Edoardo

Andiam.

EDOARDO

stringendo forte la mano di Slook, e co' denti stretti

Signor Americano, addio.

parte con Norton

SCENA SETTIMA

Slook e Fanny

SLOOK

Servo! — proprio in Europa

dietro ad Edoardo

Usan de' complimenti strani e nuovi.

FANNY

(Ecco il momento decisivo).

SLOOK

Intanto,
Sbrighiam la Signorina;
Ha un certo che... così... proprio è bellina.

si ferma a guardarla giovialmente

FANNY

(Io non vuò certo esser la prima).

SLOOK

Tace!
Che sia decenza! – Cominciamo noi.
Servo, gentile Signorina!

le se accosta e riverisce

FANNY

Serva!

con riverenza, si tira in là, e occhi bassi

SLOOK

Chi siete! che volete?

FANNY

Leggete, e lo saprete.

gli dà le lettere

SLOOK

Concisa: brava!

legge e si compiace

FANNY

(Io sono in convulsione).

SLOOK
dopo letto, con effusione

Ma bravo, Sir Tobia! bravo, benone!
con galanteria
Mi fareste la grazia
D'avvicinarvi un pò...

FANNY

Così stò bene.

SLOOK

Ma non io quanto basta: e quegli occhietti
Sempre bassi!...

FANNY

Decenza.

SLOOK
subito

Volea dirlo ..
Sicchè dunque saprete
Già quello che contengono
Queste lettere?

FANNY

No!

SLOOK

No! (Non ci scappa
Un'accento di più). Dunque ascoltate,
C'è qualche cosa anche per voi.

FANNY

Spicciate.

SLOOK

legge

« Signore Slook: v'abbiamo provveduto la Moglie
« dell'età, qualità, condizioni ricercate, con tutti
« gli attestati. Essa è l'unica nostra figlia Fanny,
« che vi esebirà la presente col confronto, e
« contrassegno della vostra: pagate a lei dunque
« a vista, o due giorni data, com'è di vostro
« comodo, i debiti e obbligazioni che avete incon-
« trati. In fede

Tobia Mill.

FANNY

(Che avvilimento!)

SLOOK

Ebben, cosa ne dite?

FANNY

(Ah qui ci vuol coraggio).
E voi cosa pensate?

SLOOK

Far onore alla firma.

FANNY

con forza

Ah, non lo fate;
Ed anzi rinunziate alla vostra Cambiale.

SLOOK

Perchè!

FANNY
con foco

Perchè non sono
Io mercanzia per voi,
Nè vi può far onore.

SLOOK

Anzi non vidi mai capo migliore.
Darei per sì bel fondo
Quanto possiedo al mondo:
Tutti impiegar vorrei
I capitali miei:
E un cento almen per cento
Nè spero di piacer.

FANNY

Cercate un'altro fondo;
Ve ne son tanti al mondo!
Il mio non è per voi,
Fallir potreste poi:
In libertà lasciatemi,
Ven priego per piacer.

SLOOK

Ma, perchè ciò, spiegatevi.

FANNY

Vorrei spiegarmi... ma!

SLOOK

Vi spiace il matrimonio!

FANNY

Mi piacerebbe... ma! ,.

SLOOK

Son io forse un demonio?

FANNY

Non dico questo... ma!

a due

SLOOK

con impeto

Per carità, signora,
Lasciamo questi ma.

FANNY

Voi non sapete ancora
Cosa vuol dir quel ma.

SLOOK

Sposatemi, e mi basta;
Sarà quel che sarà:
Se il mio pregar non basta,
So cosa ci vorrà.

SCENA OTTAVA

Edoardo entra con frenata ira, e sempre con sarcasmo, e detti.

EDOARDO
segnando Fanny

Quell'amabile visino,
Quell'occhietto amorosetto,
Quel complesso sì perfetto
E di grazie, e di beltà
Lo creò per altri amore,
marcato
Caro mio, per voi non fà:
Vi consiglio, ma, di core,
Ritornate al Canadà,
prendendolo per mano e stringendolo fortemente

SLOOK

Ma, signor, che c'entra lei,
Dica un pò, ne' fatti miei!

FANNY

Ei lo fa per compassione
Delle amiche sue persone.

EDOARDO

Perchè molto m'interessa
E per voi, per me, e per essa.

SLOOK
alterato

Ma quest'è una mercanzia
Di mia tutta proprietà.
Vado a dirlo a Sir Tobia,
E ragion mi renderà.

EDOARDO
fiero

Guai a voi se gli parlate!

FANNY

Con prudenza, e simulate.

SLOOK

Ma quest'è soverchieria.

EDOARDO

È una gran premura mia.

SLOOK

Voi chi siete?....

EDOARDO

Lo saprete.

SLOOK
a Fanny

Dite voi...

FANNY

Già inteso avete.

SLOOK

La Cambiale parla chiaro.

EDOARDO

Rinunziarla, amico caro.

SLOOK
con foco

Rinunziar! Son Slook... e poi...

EDOARDO
fiero

Non parlate: guai a voi!

SLOOK
turbato

Minacciate!

FANNY e EDOARDO

Sì, tremate.

SLOOK

Ma perchè! – Ma che sarà.

a tre

FANNY
prestissimo

Non mi piacete, non posso amarvi,
Pronta mi avrete a tormentarvi:
E questa mano, che pretendete,
Appena a stringere arriverete,
Saprà cavarvi quei brutti occhiacci

EDOARDO
fiero

E un vero inferno vi schiuderà.
Se voi tardate ad imbarcarvi
C'è pronto alcuno a maltrattarvi,
Se la Cambiale non rinunziate,
Se a Sir Tobia cenno ne fate,
Io saprò pungervi ben ben le vene
Vi mando in lettera al Canadà.

SLOOK
spaventato, confuso
a Fanny

Eh, non istate a riscaldarvi:
ad Edoardo
Con sì bei termini voi m'obbligate:
State sicuro... non dubitate...
Cavarmi gli occhi! misericordia!...
Oh, che demonî son questi qua!
partono

SCENA NONA

Norton e Clarina

NORTON

Non si farà: non si farà, sta certa,
Questo bel matrimonio.

CLARINA

E Sir Tobia
Ordina intanto, fa i preparativi,
Colla speranza che l'Americano
Accetti Miss Fanny.

NORTON

Lo spera invano.
Son tanti li fili
Tesi al povero diavolo, son tali
I timori, i sospetti a' quali è in preda,
Che disperato il povero selvaggio
Del Canadà tornerà a fare il viaggio.

CLARINA

Ma si può dar pazzia
Peggior di quella del Signor Tobia!

NORTON

L'Americano è semplice, ha creduto
Che le Spose in Europa
Sieno manifatture da negozio:
E in parte non s'inganna.

CLARINA

Io vado intanto
Presso Miss: tu stà attento dal tuo canto:
Io sono interessata
Per questi innamorati: poveretti!
Dopo tanto soffrir, e tanti stenti
Alla fin li vorrei veder contenti.
Anch'io son giovane,
Anch'io lo provo,
Spesso al medesimo
Caso mi trovo,
E sò per pratica
Che cosa è amor.

Allor che s' ama
Di vero affetto,
Sempre si brama
Il caro oggetto,
Ei sol può renderci
Contento il cor.

parte

SCENA DECIMA

Norton, poi Slook

NORTON

Eccolo appunto: pare pensieroso.

SLOOK

escendo

Ehi, di grazia, signore,
Bramerei di parlar a Sir Tobia.

NORTON

Io credo ch'ora in casa egli non sia –
Ma di grazia, scusate,
Avete già concluso, conoscete
Voi bene il capital che acquisterete?

SLOOK

Credo già di conoscerlo.

NORTON

marcato

Siate cauto.

SLOOK

Perchè?

NORTON

c. s.

Potrebbe darsi
Che fosse ipotecato.

SLOOK

sorpreso

Ipotecato!

NORTON

Ma in parola d'onore,
Non ne fate alcun moto; addio signore.

parte

SCENA UNDICESIMA

Slook, poi Mill

SLOOK

Ipotecato! – Diavolo! – Madama
Colla decenza, e i ma,
Che vuol cavarmi gl'occhi – il dolce amico
Che mi prega, e vuol pungermi le vene!...
Oh in qual razza di mondo son mai giunto!

TOBIA

Dov'è!

SLOOK

(Or quest'altro! viene in un bel punto!)

TOBIA

Caro amico! lasciate ch'io v'abbracci:
Abbiamo buone nuove!

SLOOK

Buonissime.

TOBIA

Oh che gusto! – Sicchè dunque

ad ogni risposta di Slook, Tobia lo abbraccia, e bacia.

L'affar!...

SLOOK

Va a meraviglia.

TOBIA

Che piacer! – E mia figlia?...

SLOOK

Bella assai.

TOBIA

L'età?...

SLOOK

Giusta.

TOBIA

Le maniere!...

SLOOK

Obbliganti.

TOBIA

Oh che consolazione!

SLOOK

(Bacia, bacia).

TOBIA

E per le proporzioni!

SLOOK

Fatte apposta.

TOBIA

Temperamento!

SLOOK

Quello che ci vuole.

TOBIA

Dunque ella è vostra sposa:
Tutto confronta agli ordini del foglio.

SLOOK
seccamente

C'è una difficoltà.

TOBIA

Che?

SLOOK

Non la voglio.

TOBIA
colpito

Oh!

SLOOK

Ma!

TOBIA

Diavolo! – dunque non vi piace?

SLOOK

Anzi, molto.

TOBIA

E perchè non la sposate!

SLOOK

Se fossi pazzo! (mi son cari gli occhi:
Madamina decenza me li cava).

TOBIA

(Le piace, e non la vuole! – cospettone!)
Ma almeno una ragione!...

SLOOK

Oh peggio! (il dolce amico
Mi punge allor le vene).

TOBIA

Io butto foco!

SLOOK

Butta pur!

TOBIA

Oh, alle corte,
O sposarla, o parlar.

SLOOK

Ne l'un, nè l'altro.

TOBIA

Dunque!...

SLOOK

Non vi scaldate:
Flemma.

TOBIA

La sposerete?

SLOOK

La sposerei... ma!

TOBIA
fremente

Ma!

SLOOK

Flemma: quel ma
Vuol dir che ci ho una difficoltà.

TOBIA
con foco e prestissimo

Dite presto, dove stà
Questa gran difficoltà?

SLOOK
con placidezza

Oh ci stà, ma non si sà,
E ne meno si saprà.

TOBIA
crescendo

Ella ha tutti i requisiti,
E non trovo in lei mancanze.

SLOOK
con più flemma

Forse troppo, anzi abbondanze,
Ma, cor mio, per me non fà.

TOBIA
con tutta forza

Mantenete la parola,
Non si viene con inganni.

SLOOK
come sopra

Son quà a pagarvi i danni,
E così si finirà.

a due

TOBIA
fremente

Questo è un procedere
Da Americano,
Ma di ficcarmela
Si spera invano.
La figlia è in ordine,
La carta canta,
E il signor flemma
La sposerà.

SLOOK

Questo è un procedere
Da uomo onesto:
Vi pago il debito,
Ne cerco il resto:
(Non sa che vogliono
Cavarmi gli occhi,
Non me li cavano
Per verità).

pausa

TOBIA

amaramente

Signor Americano!

SLOOK

placido

Signor Europeo!

TOBIA

Voi dunque avete voglia di morire?

SLOOK

Grazie al cielo, non ho questa intenzione.

TOBIA

Vuò darvi una lezione
Perchè impariate ad esser di parola.

SLOOK

(Ohimè! che anche il papà!...)

TOBIA

Spada, o pistola...

in aria di millanteria e cava un guanto, e lo getta a Slook ch'è immobile ne sà che significhi.

a due

TOBIA

Ecco il guanto: v'aspetto fra un'ora,
Vi consiglio di far testamento.
Della rabbia non vedo, non sento...
Ah! eh! ih!... sì, vi voglio amazzar.

SLOOK

Grazie tante! m'imbarco fra un'ora:
O qui crepo, oggi pazzo divento,
Non si cavano: e fo giuramento,
Che alla patria vuò intero tornar.

SCENA DODICESIMA

Fanny, Clarina, indi Edoardo

CLARINA

Venite, sono andati.

FANNY

Com'erano scaldati! – Io per me credo
Che il buon American n'avrà abbastanza.

CLARINA

Anch'io son persuasa
Che senza sposa abbia a tornar a casa.

EDOARDO

Oh mia Fanny!

FANNY

Caro Edoardo!

EDOARDO

Ebbene,
Vedesti più l'American? pretende
Ancora di sposarti?

FANNY

Io gli ho mostrata
tanta avversion, gli ho fatto
Sì graziose minaccie!

EDOARDO

Io l'ho pregato
Con sì buona maniera a rinunziarti!

CLARINA

Pover'uomo, io lo credo ben pentito!

via

EDOARDO

Ei prenderà sicuro altro partito.

FANNY

Oh, s'io divento tua!...

EDOARDO

Speriamlo.

Edoardo prende la mano di Fanny e la bacia con tutto trasporto.

SCENA TREDICESIMA

Slook, viene sulla porta, li vede, si ferma, sorride, e avanzando

SLOOK

Bravi!

FANNY

si volge, lo vede, ritira la mano, fà un inchino, e accennando di cavargli gli occhi

Serva sua!...

per partire

EDOARDO

la stessa azione

Servitore.

SLOOK

Servo anch'io. Posso chiedere un favore?

FANNY

grave

Che v'occor?

EDOARDO

burbero

Che cercate?

SLOOK

Dite in prima:

Ognun qui mi vuol morto. – Son sicuro
Un quarto d'ora dalle vostre mani?

EDOARDO

Voi non siete già in mezzo a' Americani.

SLOOK
serio

Lo so. Un'Americano
Non avria minacciata in propria casa
A un' ospite la vita.

EDOARDO

(Che rimprovero è questo!)

FANNY

(Io son stordita).

SLOOK

Ma lasciamo da parte
Siffatte gentilezze. Madamina,
Voi, che senza saper qual colpa io m' abbia,
Mi faceste quel dolce complimento,
Quale morte dev' essere la mia?

FANNY

Io non bramo la morte a chi che sia.

SLOOK

Ma poco fà... vi ricordate?...

FANNY

Allora
Vi parlava un' amante disperata.

SLOOK

È dunque ver che siete ipotecata?

FANNY
abbassa gli occhi

Ma!

SLOOK

E l'acquirente!...

FANNY

gira gli occhi su Edoardo e sospira

SLOOK

Ora capisco bene
Perchè voleva pungermi le vene.

EDOARDO

Ah! trasportato dalla gelosia...

SLOOK

E che bestia è costei? ma andiamo avanti.
E perchè presentarmi la cambiale?

FANNY

Sforzata da mio padre...

SLOOK

Povera Miss! Ma che paese è questo,
Anche i padri che sforzano le figlie!
E il vostro sà che amate il dolce amico?

FANNY

Non ardimmo parlargliene finora.

EDOARDO

La mia fortuna è troppo disuguale
Al ricco stato suo.

SLOOK

Non c'è altro male?

pensa, passeggia, cava le due lettere, le esamina. sorride, guarda Fanny ed Edoardo

EDOARDO

Che mai pensa?

FANNY

Che fà?

SLOOK

prendendoli per mano

Ragazzi miei,
Venite qua, sentite:
Io cercavo una moglie, calcolando
Che mi fruttasse eredi; dopo quello
Che in materia di donne ho visto e inteso
Me ne passò la voglia: null'ostante,
Miss, voi mi siete cara,
Quel giovane mi piace, e compatisco
In voi l'età, e l'amore. Io sono ricco
E vuò farvi felici: ecco, io vi cedo,
E giro la cambiale.... il vostro nome?...

EDOARDO

Edoardo Milfort.

Slook, va al tavolino e dietro la lettera scrive il giro

SLOOK

scrivendo

E per me all'ordine S. P. del Sir Edoardo Milfort. Slook.

gli dà la lettera

Per dritto Miss è vostra da tal punto:
D'istituirvi erede mio prometto:
Amazzatemi adesso, io vel permetto.

EDOARDO

Ah, signor!

FANNY

Uomo raro!...

EDOARDO

La mia gioia! la mia riconoscenza...

FANNY

La sorpresa, il contento...

SLOOK

Basta, basta, tacete.

FANNY

Come tacer, come frenare i moti
D'un cor riconoscente
Che vi deve il piacer che in petto or sente?
Vorrei spiegarvi il giubilo
Che fa brillarmi il core;
Provo sì dolci palpiti!...
Un così caro ardore!...
Oh dio! rapita l'anima
Esprimersi non sà.
Un soave e nuovo incanto
Mi seduce in tal momento;
E l'idea del mio contento
Di piacer languir mi fa.

poi con trasporto, crescendo

Ah, se amor voi conosceste,
Ben comprender mi potreste!...
Se a provarlo arriverete
Qual piacer ne sentirete!...
Quando s'ama e che si brama...
Si sospira.,. si delira...
Il pensiero... il cor.., la mente...
Vola... accendesi... si sente!...
E poi c'è quel bel momento
Che ci viene a consolar...

rimettendosi

Perdonatemi, Signore,
Mi fa amore delirar.
Ah, nel sen di chi s'adora
Non ci resta che bramar.

parte con Edoardo

SCENA QUATTORDICESIMA

SLOOK

Eppur lo cred'anchio, che il far del bene
Sia il contento maggiore
Per chi sì bel dover sente nel cuore.

parte

SCENA QUINDICESIMA

Tobia preceduto da un Servo, che porta due pistole e due spade.

TOBIA

Metti là tutto, e parti. Senti: avverti
Mia figlia che l'aspetto.

Il Servo mette sul tavolino le pistole e le spade, poi parte, dopo l'ordine.

Oh qui c'è sotto
Un qualche grande imbroglio:
Ed io scoprirlo e vendicar mi voglio.
Ma quel signor American!–per bacco!
Le piace, e poi non la vuol più!–buffone!
Con quella flemma!... con quei ma!–è un'azione!...
Ma l'ha da far con me: son sì arrabbiato
Che al primo colpo già l'ammazzo. Adagio:
E s'egli invece ammazza me! potrebbe
Darsi un tal caso, brutto caso! e allora
Che figura fò io? morto!–oh vergogna!
Qui pensarci bisogna:–quasi quasi
Mi pento. Se valesse una bravata!...
Egli è piuttosto semplice... tentiamo:
E intanto il Rodomonte a far pensiamo.

si assetta il cappello rivolto, si cinge la spada, acciglia gli occhi, passeggia da spaccone.

Porterò così il cappello,
Torcerò gli occhi, e la faccia,
Ed in aria di minaccia,
Camminando il guarderò.

Figuriam ch'abbia paura,
Della truce mia figura,
Cavo fuor la spada allora,
(Ed ei trema, e si scolora).

finge tutta l'azione e le parole dell'avversario

Fuor la spada! (ei non risponde).
Riparate... (si confonde).
Corpo di!... (non v'alterate).
Già v'infilzo... (no... aspettate).
Non c'è scampo... (aiuto!) – là!
(Ahi! son morto) e morto è già.
L'ho passato a parte a parte...
Quanto sangue! oh il brutto morto!
Ti stà bene...

Slook in berretto, e lunga pipa, fumando, tenendone un'altra sotto al braccio, lo vede, si ferma e ride: depone la pipa, prende una pistola, e và dietro a Tobia invasato della sua azione.

SLOOK
presentandogli la pistola

Ma son risorto.
E a servirvi sono quà.

TOBIA
sorpreso, intimorito, immobile

Ah!

a due

SLOOK

In più nobile maniera
Io vi vengo ad ammazzar.

TOBIA

Non si viene in tal maniera
Le persone a soverchiar.
(Parmi quasi aver paura,
Ma non voglio farmi star).

SLOOK

(Egli ha un poco di paura
Terminiamo il nostro affar).
All'armi dunque!

TOBIA

esitando

E voi
Volete... propriamente....
Morir!...

SLOOK

Decisamente...
Vi voglio soddisfar.
Io son lo sfidato,
E scelsi l'armi: andiamo.

prende l'altra pipa

TOBIA

Ah tanto fà! ci siamo.

bravando

Al campo...

SLOOK

ridendo

(Sì, a fumar).

TOBIA

Vedrete i torti miei
Com' io so vendicar,
(Ma non vorrei tremar.)

SLOOK

Vedrete i torti miei,
Com' io so vendicar,
(Va in fumo a terminar).

SCENA SEDICESIMA

Fanny, Clarina, e detti

FANNY

Qual' ira oh, ciel, v' accende,
Dove frementi andate!
Per amor mio restate,
Frenate quell' ardor.

TOBIA

Lasciami: Vò a punirlo.

CLARINA

Unitevi con noi.

SLOOK

Io vado a divertirlo.

TOBIA

Per causa tua...

SLOOK

Per voi...

FANNY

Almen per compassione.

CLARINA

Calma, signor padrone.

TOBIA

Basta guardarla, e poi...

SLOOK

Lo so, ch'è un buon boccone:
Ma!...

TOBIA
arrabbiato

Ancor dei ma! venite!

SLOOK
ridendo

Con flemma: andiam.

FANNY

Sentite:
Vi plachi il mio dolor.

a quattro

TOBIA

Quel ma mi desta gl'impeti,
Che provi il mio furor.

FANNY e CLARINA

Ah moderate gl' impeti,
Calmate quel furor.

SLOOK
ridendo

Gli passeranno gl' impeti,
Si calmerà il furor.

SCENA ULTIMA

Edoardo, Norton, e detti

EDOARDO
a Tobia

Vi prego un momento, signore, a fermarvi,
Io debbo parlarvi d' altissimo affar.

TOBIA

Vò a battermi adesso, fra poco tornate.

EDOARDO

Potreste morire, e pria che moriate,
A vista, vi prego, di farmi pagar.
presentandogli la lettera

TOBIA

Ma questa è insistenza...

SLOOK

Abbiate pazienza...

TOBIA

Ehi, Norton, quell'uomo a vista spicciate.

CLARINA

(Scabroso è il momento!)

SLOOK

(Vuol esser graziosa!)

FANNY

(Comincio a tremare).

NORTON

Signore, scusate,
In cassa tal fondo non posso trovar.

TOBIA

Ma diavolo! e come! che somma!...

NORTON
gli presenta la lettera dalla parte del giro

Tenete!

TOBIA

Che vedo! che sento! quest'è un tradimento.
Sì: tutti a tradirmi uniti vi siete!
Protesto quel giro: mi vuò vendicar.

FANNY

Ah padre!...

TOBIA

In ritiro.

EDOARDO

Signore...

TOBIA

Sortite.

NORTON

Ma almeno...

TOBIA

Tacete...

CLARINA

Guardate...

TOBIA

Finite.

Tu... lei... voi... quel... l'altra... vuò ognun castigar...

FANNY, EDOARDO, CLARINA, NORTON

Vi prego a calmarvi, voler perdonar.

Slook, depone la pipa e facendosi avanti

SLOOK

Or che avete ben gridato,
E vi siete ben sfogato;
Posso dirvi una parola,
Mi volete un pò ascoltar?

TOBIA

Cosa dirmi voi potrete?

SLOOK

Che voi solo il torto avete.

TOBIA

con foco

Torto io?

SLOOK

Flemma: sì, torto.

lo prende sotto il braccio e con confidenza

E da farvi vergognar.
Vostra figlia è un capitale
E sforzato, e ipotecato...
Zitto: ho appena cominciato.
Io potevo protestarvi,
E alla borsa danneggiarvi:
Ho scoperto un'acquirente,
Ed io senza perder niente,
Ho girata la cambiale,
E ceduto il capitale,
Che fruttare in capo a un'anno
Un nipote vi farà.

TOBIA

La mia figlia a un computista?

SLOOK

Siete ben di corta vista!
Sir Milfort n'è innamorato:
Miss d'amarlo m'ha svelato:
M'informai che è un'uom d'onore,
Cosa far contro l'amore?
Taccio io: voi pur tacete:
E al mio erede concedete
Quell'amabile beltà.

TOBIA
pensoso

Uomo onesto! vostro erede!

SLOOK

— Ve ne faccio piena fede!

FANNY

Caro padre se m'amate!

EDOARDO

Ah signor, me l'accordate...

CLARINA

Deh, arrendetevi, signore...

NORTON

Siete tanto di buoncore!...

SLOOK
gridando

Ci vuol tanto a dire un sì!

TOBIA
burbero

Sì: sposatevi:

li unisce

TUTTI

Oh! così!

EDOARDO

Tu sei mia!

FANNY

Tu mio!

a due

Oh contento!

SLOOK
con compiacenza

Abbiam fatto un bel negozio
Nella lor felicità!

TOBIA

Abbracciatemi: giudizio:
E il negozio bene andrà

EDOARDO e FANNY

Ah, l'amarvi, cari oggetti,
Bel piacer per noi sarà.

TUTTI

Come consola il core
Un fortunato amore!
Brillar fa una bell'anima
L'altrui felicità.

FINE.